

La ginecologa torinese Francesca Bongioanni, 37 anni, ha usato questa tecnica

# “Non ho deciso se avere un figlio ora mi sento libera di scegliere”

«È una possibilità, non una garanzia. Averlo fatto è come sapere di avere un paracadute». Francesca Bongioanni, 37 anni, occhi azzurri e gran sorriso, è una ginecologa torinese che si occupa di fecondazione assistita. È stato facile per lei sapere tutto sul “social freezing” e, un anno fa, decidere di congelare quelli che domani, una volta fecondati, potrebbero diventare i suoi figli: dieci ovociti prelevati a una donna ancora giovane che però non ha deciso se e quando diventare madre.

**Come è andata?**

«Benissimo. Ho fatto la stimolazione ormonale senza effetti

collaterali. Sono un'accanita tennista, e non ho smesso di fare sport se non il giorno del prelievo, fatto con l'anestesia locale, da colleghi con i quali lavoro tutti i giorni. Oggi, anche se non penso spesso a quelle dieci uova congelate, credo di vivere e lavorare più serenamente sapendo che sono lì ad aspettare».

**Prima di decidere si è consultata con qualcuno: il partner, gli amici?**

«Sì, certo, ne abbiamo parlato ampiamente e direi che tutti hanno capito le mie ragioni. Per me, il cosiddetto “desiderio di maternità” non è così netto, al

tempo stesso incontro ogni giorno troppe donne che si rammaricano di avere deciso troppo tardi. Penso che a prevalere in una scelta del genere sia più la situazione personale che quella lavorativa, che nel mio caso è buona».

**Perché l'uso del “social freezing” si sta diffondendo in Italia prima che nel resto d'Europa?**

«È paradossale, ma si tratta dell'unico effetto positivo della legge 40 sulla fecondazione. All'inizio, la legge obbligava a trasferire a ogni paziente tutti gli ovuli fecondati, costringendo noi medici a usare tecniche alternative, come il congelamento degli ovociti. Così siamo diventati un pae-

se all'avanguardia per questa tecnica».

**A chi serve?**

«Chi ha una situazione stabile sul piano privato farebbe meglio a non rinviare, una volta presa la decisione di diventare genitore, perché si tratta di uno svantaggio sul piano riproduttivo. Ma i casi della vita sono molti, ed è giusto che le donne possano accedere anche a questa proposta».

**Si sa quante nascite possono derivarne?**

«Non ancora. Sappiamo però che quando gli ovociti sono giovani il congelamento dà buoni risultati».

(v.sch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un paracadute**

Chi ha una situazione stabile farebbe meglio a non rinviare, ma i casi della vita sono diversi: giusto poter accedere a questa proposta



**LA SCELTA**  
Francesca Bongioanni è ricorsa al “social freezing”

